



CONSORZIO DI BONIFICA BRENTA NEWS



MENSILE DI INFORMAZIONE DEL CONSORZIO DI BONIFICA BRENTA

La pulizia vedrà impegnati 13 sorveglianti e circa 50 operai stagionali

PROGRAMMATE LE ASCIUTTE DEI CANALI

L'operazione di messa in asciutta serve per attuare le pulizie dei canali, preparatorie per la prossima stagione estiva



Danilo Cuman,
Presidente del Consorzio
Bonifica Brenta

Il Consorzio di bonifica Brenta ha stabilito il calendario delle asciutte dei canali per l'anno 2013. Le chiusure saranno operate in corrispondenza delle rispettive prese. L'operazione di messa in asciutta, ripetuta ogni anno, serve per attuare le pulizie dei canali, preparatorie per la prossima stagione estiva, per lo svolgimento delle irrigazioni, e per consentire il deflusso delle piene a seguito di piogge intense, che possono verificarsi in ogni periodo dell'anno. Con l'asciutta dei canali - operazione concordata con un apposito programma insieme alle Province e alle Associazioni dei pescatori, per consentire il recupero della fauna ittica - viene

svolta la manutenzione all'interno dei canali da parte del personale del Consorzio. E' l'occasione per rimuovere depositi di materiali solidi sedimentati, provvedere alla ripresa di franamenti delle sponde, stuccare i rivestimenti spondali, espurgare i sifoni, realizzare manufatti quali ponti o muri di sostegno, attività tutte che non possono essere svolte in presenza d'acqua. Inoltre, quando i canali vengono messi in asciutta, al loro interno si trovano rifiuti di ogni tipo, abbandonati con assai poco senso civico. Essi vanno pertanto rimossi. **“Non si ripete mai abbastanza”, afferma il presidente del Consorzio, Danilo Cuman “l'invito a rispettare i fossi, non considerandoli come una discarica, ma come un elemento che è patrimonio della collettività e che valorizza l'ambiente.** Tutti in questo modo pos-

siamo concorrere con atti e comportamenti alla salvaguardia nel nostro territorio”. La pulizia vedrà impegnati 13 sorveglianti e circa 50 operai stagionali, appositamente assunti dal Consorzio per questo lavoro. **La rete di canali è lunga infatti ben 2.400 chilometri.** Con l'asciutta dei canali, inoltre, possono essere realizzati - sia da parte di Enti che di privati - tutti quegli interventi autorizzati dal Consorzio che interessino i canali medesimi (ad esempio: ponticelli, protezioni di sponda, viabilità, ecc.). Durante l'asciutta non dovranno essere rimesse nei canali acque per qualsiasi motivo, né eseguite manovre che potrebbero nuocere allo svolgimento dei lavori in corso all'interno delle rogge. Terminato il periodo di asciutta (diverso per ogni canale), l'acqua verrà regolarmente reimpressa.



L'editoriale del Presidente

Danilo Cuman: “La salvaguardia idrogeologica deve tornare subito nell'agenda politica”

L'investimento in prevenzione per la tutela del territorio va inquadrato nell'indispensabile revisione della spesa pubblica, perché abbiamo dimostrato che riparare i danni post-emergenza costa 5 volte di più che prevenirli, senza contare il tributo in vite umane e le pesanti conseguenze sociali, che allagamenti e alluvioni comportano per le comunità. La salvaguardia idrogeologica interessa sì la gestione dell'ambiente, ma è soprattutto una questione, che condiziona l'economia del Paese e la qualità della vita dei suoi abitanti. In materia di salvaguardia del suolo dobbiamo evitare - prosegue Cuman - che il prossimo Governo si orienti verso l'ennesima “riorganizzazione” del settore, arenandosi nelle lungaggini della politica. In realtà, serve solo dare il via ad un grande piano di manutenzione del territorio, articolato per distretti idrografici, valorizzando il lavoro di realtà quali le Autorità di Bacino ed i Consorzi di bonifica.

SEGUE A PAGINA 2

TUTTI GLI APPROFONDIMENTI SUL SITO <http://www.consorziobrenta.it/>

Il Comune di Saccolongo ha incaricato i Consorzi di Bonifica di predisporre lo studio del territorio

Acque: arriva la mappatura

Uno studio che fotografa la situazione attuale di scoli e fossati e che permette all'amministrazione comunale di conoscere a fondo le problematiche nello smaltire adeguatamente le acque piovane. Il Comune di Saccolongo ha incaricato i **Consorzi di Bonifica Bacchiglione**

quella che comprende il capoluogo, mentre il Consorzio Brenta ha competenza a nord del territorio. **Uno studio per il quale l'amministrazione comunale ha deciso di impegnare 25mila euro, rispettivamente 15 mila per il Consorzio Bacchiglione e 10 mila per**

l'attenzione su questi fenomeni che spesso hanno come conseguenza allagamenti di strade e abitazioni, dovute proprio al lento defluire della acque. «Verrà preso in considerazione tutto il sistema di smaltimento delle acque - ha spiegato il sindaco **Dorella**



Turetta - anche la rete idrica minore data dai fossi privati. Questo ci permetterà di conoscere le criticità del nostro territorio e approntare interventi mirati nei punti dove il sistema non funziona al meglio». Di fatto il

e Brenta di predisporre il piano delle acque del territorio. Entrambi gli enti hanno competenza sulla rete di scolo del territorio comunale: infatti il Consorzio di Bonifica Bacchiglione esercita la sua attenzione nell'area a sud del Comune, ossia

il Consorzio Brenta, con l'obiettivo di avere l'esatta mappatura di come vengono smaltite le acque piovane a Saccolongo. Gli eventi atmosferici che negli ultimi tempi hanno dato origine a precipitazioni sempre più intense hanno alzato

piano delle acque è lo studio propedeutico al piano degli interventi, ossia allo strumento urbanistico che serve ad un Comune per dare esecuzione al proprio Pat. Analoghi piani il Consorzio Brenta li sta predisponendo o proponendo per altri Comuni.

AMBIENTE

Commissione approva due provvedimenti per la tutela della risorsa idrica

Con voto unanime la commissione regionale ambiente ha dato parere favorevole a due delibere della Giunta che prevedono interventi per la tutela quantitativa della risorsa idrica e per l'ammodernamento delle reti idriche venete. **Per quanto riguarda la tutela idrica sono previsti due progetti per complessivi 560 mila euro che il Consorzio di Bonifica Brenta intende attuare: uno nei comuni di Bressanvido e Pozzoleone, in provincia**



di Vicenza, con la realizzazione di aree di ricarica della falda, il secondo nel comune di Sandrigo (VI), con il ripristino del percorso pedonale lungo le sorgenti del Tesina.

Il secondo provvedimento riguarda il programma di riparto dei proventi derivanti dai canoni per la concessione di acqua pubblica e finalizzato all'ammodernamento delle reti idriche pubbliche. Si tratta di complessivi € 2.500.000 che andranno a finanziare progetti di ampliamento e adeguamento dei sistemi acquedottistici e fognari in diversi comuni veneti.

SEGUE DA PAG. 1 - L'EDITORIALE DEL PRESIDENTE

Non servono nuovi livelli decisionali, né nuove norme; bisogna altresì agire in fretta, perché la crescente cementificazione del territorio non si ferma, aumentando i problemi di equilibrio ambientale, di cui sono esempio fenomeni quali la subsidenza e il costante abbassamento delle falde acquifere. Inoltre, desidero sottolineare l'importanza di un finan-

ziamento pluriennale del Piano Irriguo Nazionale, che prevede la realizzazione di progetti esecutivi già pronti (n. 5 nel caso del nostro Consorzio) finalizzati all'ammodernamento degli impianti irrigui per una sensibile riduzione dei consumi idrici. A tal proposito si sta lavorando con le Associazioni di Categoria per dare il via ad un'importante progettualità per l'irrigazione anche nel

Veneto, ovvero realizzare un Piano Irriguo Regionale. I temi della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico, oltre che dell'irrigazione devono essere, oggi più che mai, prioritari nell'agenda politica.



TUTTI GLI APPROFONDIMENTI SUL SITO <http://www.consorziobrenta.it/>